



Neretto di Bairo

Schneider A., Boccacci P., Raimondi S., 2014. Neretto di Bairo. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, ultimo aggiorn. 14/06/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1218>

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Neretto di Bairo
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_151

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Schneider A., Mannini F., Raimondi S.	2006	Vitigni del Piemonte		Ed. Regione Piemonte

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**

codice 167

nome ufficiale Neretto di Bairo N.

Sinonimi

sinonimi accertati (1)

sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Neretto di S. Giorgio(Canavese (Torino))

Accessione principale

accessione principale Neretto di S. Giorgio

componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Neretto di S. Giorgio - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Neretto di S. Giorgio - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	155	225	235	247	247	185	189	194	196	243	251	242	242	261	271	263	273

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

Ci sentiamo di escludere che una delle prime menzioni ad un Neretto in terra piemontese, risalente all'inizio del 1600 ad opera di G.B. Croce (1606), si riferisca a questo vitigno che presenta bacche di forma ben ellissoidale, così diverse da "li grani tondi" a cui accenna il Croce. Un primo riferimento certo a questa cultivar è quello fatto dal medico eporediese Lorenzo Francesco Gatta (1833), nella cui descrizione del Neretto di S. Giorgio (o *Neret gros*, cioè Neretto grosso) possiamo riconoscere il vitigno qui trattato e che per primo lo distingue da numerosi altri Neretti del Canavese (Torino). Informazioni successive a quest'opera sono molto scarse e anche il Di Rovasenda (1877) non aggiunge altre notizie, se non che il vitigno era descritto ed illustrato nell'*Ampelografia subalpina* del Bonafous, opera andata perduta.

Diffusione & variabilità



Unico rappresentante dei numerosi Neretti piemontesi iscritto al Registro nazionale, il Neretto di Bairo o di S. Giorgio (entrambe località del Canavese dove la sua coltura era importante) è vitigno ben distinto da tutti questi.

Nonostante sia coltivabile ufficialmente, la superficie ad esso dedicata si va contraendo ed è stata recentemente stimata in poco più di 30 ettari (Anderson e Aryal, 2013) ma nella realtà ci pare sicuramente inferiore, vista l'esistenza di numerosi omonimi Neretto.

Utilizzazione tecnologica

Tradizionalmente utilizzata per la vinificazione, l'uva del Neretto di Bairo fornisce vini di medio corpo, moderatamente alcolici ma equilibrati, da consumare giovani o dopo un moderato affinamento in legno, che aumenta complessità aromatica e gustativa. Un tempo era anche utilizzato in taglio con l'Avarengo (localmente detto *Mustèr*), che permetteva di incrementare il grado alcolico. Attualmente ne esistono anche rare versioni prodotte con vinificazione in bianco e spumantizzate con metodo classico.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	 <p>Neretto di Bairo - ITA360 Neretto di S. Giorgio © CNR-IPSP Italian Vitis Database</p>
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	7	elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	3	rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	2	verde e rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 3	verde / bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 3	cuneiforme / pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2	assente / solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2	a V	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({})	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	2 / 3	su di un lato / su entrambi i lati	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5	media	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5 / 7	medio / profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	 <p>Neretto di Bairo - ITA360 Neretto di S. Giorgio © CNR-IPSP Italian Vitis Database</p>
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	7	compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	

221	Acino: larghezza	5	medio
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1 / 2	molle / leggermente soda
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Neretto di S. Giorgio

Superampelo

descrittore	distanze	
	valore	deviazione standard
Lunghezza della nervatura N4'	44.400	6.600
Lunghezza della nervatura N4	44.300	5.200
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	55.800	8.600
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	56.300	7.900
Lunghezza della foglia	156.100	27.100
Larghezza della foglia	146.100	25.300
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	230.000	45.200
Lunghezza del picciolo	115.800	25.900
Lunghezza della nervatura N1	114.300	21.000
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	134.100	32.200
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	140.900	20.400
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	82.700	10.300
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-34.000	12.200
Lunghezza della nervatura N2	99.300	17.000
Lunghezza della nervatura N2'	97.000	17.000
Lunghezza della nervatura N3	72.000	11.900
Lunghezza della nervatura N3'	71.200	11.100
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	54.000	17.100
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	53.900	17.100
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	39.300	6.300
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	40.600	12.600
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	42.800	10.600
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	42.100	7.500
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	14.000	5.200
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	14.400	4.700
Lunghezza della nervatura N5'	20.500	4.300
Lunghezza della nervatura N5	21.300	3.400

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	51.300	5.100
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	50.500	5.600
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	51.100	5.500
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	48.900	6.300
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	51.000	5.100
Angolo tra N3' e N4'	50.700	4.700
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	42.700	7.600
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	43.200	8.900
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	50.200	7.100
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	49.700	8.800
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	39.200	7.300
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	37.600	5.600
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	64.000	19.600
Angolo tra D e D' con centro in N1	105.000	10.700
Angolo tra S e S' con centro in N1	30.600	11.300
Angolo tra I e I' con centro in N1	41.200	9.700

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.070	0.090
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	1.010	0.120
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.440	0.120
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.450	0.120
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.570	0.140
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.570	0.130
Media della base dei denti del lato sinistro	6.430	1.510
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	8.350	1.440
Media della base dei denti del lato destro	7.040	1.690
Media dell'altezza dei denti del lato destro	8.680	1.690
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.560	0.110
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.580	0.110
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.670	0.110
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.720	0.120
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	1.330	0.210
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	1.270	0.260
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.180	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.190	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.400	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.400	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.640	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.640	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.850	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.870	0.050

Bibliografia (4)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Anderson K., Aryal N.	2013	Database of Regional, National and Global Winegrape Bearing Areas by Variety, 2000 and 2010.		Wine Economics Research Centre, University of Adelaide.
Croce G.B.	1606	Della eccellenza e diversità dei vini che nella montagna di Torino si fanno; e del modo di farli.		In Torino, per Aluigi Pizzamiglio.
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Gatta L. F.	1833	Cenno intorno alle viti ed ai vini della provincia di Ivrea.		In: Calendario Georgico della Reale Società agraria di Torino per l'anno 1833.